

# MORFASSO

In festa

PROLOGO  
di  
MORFASSO



[www.morfasso.com](http://www.morfasso.com)

**Gi-elle**



**Vino  
e altro**

ACQUA  
BIBITE,  
VINI,  
LIQUORI,  
BIRRE...  
e altro..

Lugagnano  
Vald'Arda

Via Piacenza, 43  
Tel. 0523.891370  
info.gielle@alice.it



**Via Grazia Cherchi  
29122 Piacenza  
Tel. 0523 623104  
Fax 0523 617246**

**[www.asiaservizi.it](http://www.asiaservizi.it)  
[info@asiaservizi.it](mailto:info@asiaservizi.it)**



**Loc. Pretta, 55  
Gazzola (Pc)  
Cell. 348.3953592  
Tel. e Fax 0523.972038**

# MORFASSO

In festa

SABATO  
**20**  
LUGLIO

a seguire... **K2**  
**disco estate**



PROLOCO  
MORFASSO

DOMENICA  
**21**  
LUGLIO

**FUOCHI D'ARTIFICIO con**



[www.parente.it](http://www.parente.it)



**STAND GASTRONOMICI dalle ore 19,00**  
**In piazza, LUNA PARK, uno spazio per grandi e piccini.**



- Serramenti in Alluminio e Legno-Alluminio
- Carpenteria leggera
- PVC e Zanzariere

LOC. LEVI, MORFASSO (PC)

TEL. 0523.918369 - CELL. 335.6659658

**Esposizione  
Lugagnano  
via Fermi n.6**



*Cà Ciancia*

AGRITURISMO

Loc. Cà Ciancia

29020 MORFASSO (Pc)

Tel. 0523 914167

Cellulare 320.3435229

**BAR GELATERIA ODDI**

GIORNO CHIUSURA  
LUNEDÌ

*Gelateria artigianale* di Campana Mariangela  
*Tabaccheria*

Piazza Martiri Ungheresi, 45 - Morfasso (Pc) - Tel. 0523.908233

**Indagini geofisiche**

**Dr. Geologo Filippo Segalini**

via Papa Giovanni XXIII, 121

29020 Morfasso (PC)

Tel./fax +39-0523.918260

cell. 347.7304453

mail: [filippo.segalini@morfasso.com](mailto:filippo.segalini@morfasso.com)

# Camminate Piacentine - Monti Menegosa e di Lama

tratto da CAMMINATE PIACENTINE  
di Achille Menzani - Edizione Codex10



[www.piacenzasera.it](http://www.piacenzasera.it)

L'escursione consigliata questa settimana da Piacenza Sera ha come mèta la testata della Val d'Arda, dove il paesaggio, tipicamente montano e ammantato da boschi di faggio, è reso particolarmente suggestivo dalla ridotta presenza di insediamenti umani. I due corsi d'acqua dai quali origina, poco più a valle, il torrente Arda, nascono a più di 1300 metri di quota dalle pendici delle due vette rocciose che chiudono verso sud la valle con il loro caratteristico profilo cretato: i monti di Lama e Menegosa.

Il Menegosa (m. 1356) è composto prevalentemente da serpentiniti e da frammenti rocciosi di natura ofiolitica e calcarea: sia le prime, dure ma estremamente fragili e fratturabili, che le seconde, scarsamente cementate, sono fortemente modellate dall'erosione degli agenti atmosferici; ciò conferisce alla montagna un aspetto irregolare, caratterizzato da pinnacoli rocciosi, archi naturali e spuntoni, guglie di pietra dalle forme più strane, che emergono dalle sottostanti faggete a perenne testimonianza delle antiche eruzioni sottomarine che formarono questo monte.

Le sue cime, separate da una soffice prateria d'alta quota, costituiscono una sorta di balcone naturale dal quale è possibile spaziare con la vista su tutta l'alta Val d'Arda e sulla Val Nure.

Il monte di Lama (m. 1345) è invece costituito da diaspri, rocce durissime a forte componente silicea di colore rosso fegato, e la sua cima sorprende per la sua forma pianeggiante, ricoperta da una vasta radura sommitale alternata a lembi di faggeta; dal ciglio delle sue scarpate si apre una visuale assai ampia, che abbraccia le vallate di Ceno e Arda, con una prospettiva particolarmente bella sullo spoglio versante meridionale del M. Menegosa.

La camminata proposta non segue il lungo anello consigliato dal CAI, che parte dai mille metri dell'abitato di Teruzzi, ma si snoda in quota con un per-



corso in linea, con avvio dal passo Santa Franca, a 1264 metri sul livello del mare e ad una cinquantina di chilometri da Piacenza.

L'itinerario ha uno sviluppo lineare di circa 11 km, tutti su sentieri segnati CAI (901, 903 e 905); ha un dislivello complessivo di circa 625 m, raggiungendo la quota massima sulla vetta del monte Menegosa a metri 1356; può essere percorso in circa 4 ore, al netto delle soste, che è meglio prevedere numerose, vista la panoramicità del percorso; è di tipo escursionistico, non presentando tratti pericolosi o esposti, ma un paio di discese su fondo detritico e sdruciolevole richiedono attenzione e sconsigliano l'escursione nei periodi di forti precipitazioni piovose o nevose.

### DESCRIZIONE

Dal passo Santa Franca, sul crinale Arda/Nure, si imbecca il sentiero CAI 901, ben segnalato, che entra nel bosco; attraversata una bella radura, si continua lungo il versante occidentale del monte La Morfassina su un ampio stradello, sempre seguendo i segnavia bianco-rossi.

Su sentiero più stretto si risale leggermente, rasentando un paio di zone sottoposte a taglio recente del legname, sul crinale tra la Val d'Arda (a sinistra) e il bacino del torrente Lavaiana, tributario del Nure (a destra).

Camminando lungo il fianco del m. Guttarello si risale, sempre immersi nel bosco, alle pendici del monte Menegosa, dove si raggiunge il bivio con il sentiero 903, che si imbecca, lasciando quindi il sentiero 901, che evita la cima del monte e che verrà utilizzato per il ritorno.

Camminando lungo ripidi tornanti su roccia viva e sui detriti crollati dalle pareti del rilievo, si raggiunge la croce sulla sommità del m. Menegosa (m. 1356). La fatica è ripagata dal panorama che si apre in direzione ovest: in primo piano, Boccolo Noce e la chiesa di Gropallo, isolata su un poggio; al di sopra, la linea di crinale tra val Nure e Val Trebbia, dal passo del Mercatello al monte Sant'Agostino, passando per l'Aserei; oltre, l'Alfeo, il Lesima ed il Penice. Verso sud, il monte Megna ed il Ragola; ben visibile il grande circo glaciale del monte Ca-





mulara, chiamato l'Arco.

Si percorre quindi un aereo sentierino che, passando accanto ad un curioso arco naturale di roccia, conduce alla vicina anticima orientale del gruppo (m. 1322), coperta da una soffice prateria d'alta quota, alla fine della quale spunta una seconda croce sommitale: da qui la vista spazia verso nord, sull'alta Val d'Arda, con Morfasso in primo piano, l'altopiano del Parco Provinciale, Rocca Casali ed il lago di Mignano sullo sfondo; verso est, il monte Carameto e l'appennino parmense; a sud-est, l'evidente pianoro sommitale del monte di Lama, prossima meta dell'escursione.

Proseguendo su un crinalino sottile ma non pericoloso, si risale brevemente alla cima più meridionale del gruppo (m. 1311); si ridiscende quindi, sempre su detriti e ghiaioni, e facendo attenzione ai tratti più disgregati e scivolosi si arriva alla sella prativa del passo Menegosa, dove si ritrova il sentiero 901. Si prosegue camminando tra boschetti di faggio e piccole radure, fino a raggiungere la Costa della Strinata, dove si svolta sul sentiero CAI 905; dopo qualche minuto inizia la ripida salita, prima tra gli alberi, poi allo scoperto, di fianco ad una pietraia di diaspri frantumati color rosso fegato; raggiunta la faggeta, uno strappo conclusivo, faticoso ma breve, consente di raggiungere il pratone sommitale del monte di Lama, al cui centro sorge una grande croce in ferro. Dal bordo delle scarpate settentrionali e meridionali si può godere di un ampio panorama verso le valli dell'Arda e del Ceno. Si ritorna

quindi al passo Menegosa percorrendo a ritroso il tragitto effettuato all'andata: arrivati alla sella, si evita di risalire sulla vetta del monte, e con il sentiero 901 si aggirano le pendici ovest del rilievo, facendo attenzione nell'attraversamento di un calanco profondamente solcato, che ha cancellato il sentiero per un brevissimo tratto.

Ritrovato il bivio con il 903, già utilizzato all'andata per salire sulla vetta del monte Menegosa, lo si trascura e si continua a sinistra sul 901 fino alla strada asfaltata e al parcheggio.

## NOTIZIE UTILI

Il punto di partenza è privo di negozi e di esercizi pubblici; per rifornimenti occorre far riferimento alle località attraversate nel percorso di avvicinamento.

Le borracce possono essere riempite poco prima della partenza, presso il santuario di Santa Franca; lungo il percorso non si trovano altre fontane.

I pratoni sommitali delle due montagne si prestano alla sosta, eventualmente per consumare il pasto al sacco.



## Monti Menegosa e di Lama



### COME ARRIVARE:






- da Piacenza si raggiunge Prato Barbieri, percorrendo la SP 10 per Gropparello e Obolo (44 km dalla tangenziale di Piacenza); oppure con la SP 14 per Carpaneto e San Michele (44 km); o, ancora, con la SP 15 per la Val Nure e Bettola (47 km dalla Salearna);
- a Prato Barbieri si svolta (a sinistra se si proviene da S. Michele, a destra negli altri due casi) in direzione, segnalata, di "Montelara" e "passo Santa Franca";
- dopo 3,4 km, superata il borgo di Montelara, si tiene la destra al bivio con la strada che sale da Morfasso;
- si prosegue per altri 2,5 km, passando oltre la bella chiesa isolata di Santa Franca, e si parcheggia appena prima della fine della salita, nello slargo a sinistra dell'asfalto, in corrispondenza del cippo che ricorda un caduta della 2ª guerra mondiale.

*TOTALE da Piacenza km 50 in circa 1 ora*

<b>PARTENZA</b>	Passo Santa Franca, frazione di Morfasso (PC) a 1264 metri s.l.m.
<b>LUNGHEZZA COMPLESSIVA</b>	11,2 km circa;
<b>TEMPO DI PERCORRENZA</b> (al netto delle soste)	4 h.;
<b>GRADO DI DIFFICOLTÀ:</b>	escursionistica, nessun tratto pericoloso o esposto; richiedono attenzione due discese abbastanza ripide su sfasciumi detritici;
<b>FONDO:</b>	tutto sterrato o sentiero;
<b>SEGNAVIA</b>	CAI 901, 903 e 905;
<b>DISLIVELLO COMPLESSIVO</b>	m. 625 ;
<b>PUNTO PIU' ALTO</b>	Monte Menegosa, m. 1356 m.s.l.m.

QUOTA (m)	TEMPO	DESCRIZIONE	IMMAGINI
1245	15'	<p>Dal passo, sul crinale Nure-Arda, si prosegue in discesa per pochi metri sulla strada asfaltata; quindi si imbecca a sinistra il sentiero CAI 901, ben segnalato (foto 1), che entra nel bosco; dopo un minuto si tiene la destra al bivio, e un altro minuto dopo si incontra una bella radura, e lo si attraversa in diagonale ed in discesa (foto 2); guidati dal segnavia che si intravede su un albero alla destra del tracciato; rientrati nel bosco si continua lungo il versante occidentale del monte La Morfassina, cercando sempre i segnavia del CAI in corrispondenza dei bivi, fino a raggiungere un evidente incrocio di 5 tracciati (compreso quello che si sta percorrendo) a quota 1245, dove si svolta sulla prima comareccia a destra in leggera discesa, sempre seguendo i segni bianco-rossi (foto 3).</p>	 <p>foto 1</p>  <p>foto 2</p>  <p>foto 3</p>



1295	30'	<p>Dopo 5 minuti si lascia la strada principale, che prosegue in discesa, e si svolta a sinistra su sentiero più stretto (foto 4) si risale leggermente, riscontrando un paio di zone sottoposte a taglio recente del legname, ed infine tra la Val d'Arda (a sinistra) e la valle del torrente Lasciano, tributario del Nure (a destra).</p> <p>Camminando lungo il fianco del m. Gurtarello si scende nuovamente fino a quota 1196, per poi risalire, sempre immersi nel bosco, alle pendici del monte Menegosa, dove si raggiunge il bivio con il sentiero 903, che si imbuca a sinistra (foto 5), lasciando il sentiero 901 che evita la cima del monte e che verrà utilizzato per il ritorno.</p>	 <p>foto 4</p>  <p>foto 5</p>
1956	20'	<p>Il sentiero ricade il fianco settentrionale del monte, tra cespugli carichi di lanfoni, ed esce dal bosco a 1300 metri. Camminando lungo ripidi tornanti su roccia viva e su detriti erodati delle pareti del rilievo, si raggiunge la cima sulla sommità del m. <b>Menegosa</b> (m. 1306).</p> <p>La fatica è ripagata dal panorama che si apre in direzione ovest: in primo piano, Boccia Nove e la chiesa di Groppallo, isolate su un poggio; al di sopra, la linea di crinale tra Val Nure e Val Trebbia, dal passo del Mercatello al monte Sant'Agostino, passando per l'Aseneri; oltre, l'Alfio, il Lavina ed il Perico.</p> <p>Verso sud, il monte Megna ed il Regolo; ben visibile il grande circo glaciale del monte Camulana, chiamato l'Arco.</p>	
1322	15'	<p>Si prosegue per pochi minuti fino ad una sella tra detriti, dalla quale il sentiero segnato prosegue a destra; occorre a questo punto, però, lasciare il segnato, svoltare a sinistra e percorrere un cerchio meridiano su pietra disagregata (foto 6) che, passando accanto ad un curioso arco naturale di roccia (foto 7) conduce alla vicina, antichissima orientale del gruppo (m. 1322), coperto da una soffice prateria d'alta quota, alla fine della quale spunta una seconda cresta sommitale: da qui la vista spazia verso nord, sull'alta Val d'Arda, con Morfasso in primo piano, l'altopiano del Parco Provinciale, Rocca Camà ed il lago di Nigiano sullo sfondo; verso est, il monte Caramato e l'Appennino parmense; a sud-est, l'evidente piano sommitale del monte di Lama, prossima meta dell'escursione.</p> <p>Guardando lungo il versante meridionale del monte, verso l'abitato di Teruzzi, si possono osservare curiose formazioni rocciose in serpentino, estremamente frantumate (foto 8) tornanti di pietra, guglie di roccia inclinate, pinnacoli di lave rapprese o testimonianza delle antiche eruzioni sottomarine che formano queste montagne.</p> <p>Ritornati al bivio, si ritrende a sinistra il sentiero segnato.</p>	 <p>foto 6</p>  <p>foto 7</p>  <p>foto 8</p>
1219	15'	<p>Proseguendo su un crinale sottile ma non pericoloso, si risale brevemente alla cima più meridionale del gruppo (m. 1311); si discende quindi, sempre su detriti e ghiaioni, dove è possibile osservare da vicino la tipica superficie cretosa della roccia ofiolitica di cui è costituita il monte e la lucentezza delle scaglie di serpentino verdastro; facendo attenzione ai tratti più disagiati e scivolosi, si arriva alla sella prativa del <b>passo Menegosa</b>, dove si ritrova il sentiero 901.</p>	

1227	15'	<p>Si inoltrano, a sinistra, il 903 che prosegue, oltre il filo spinato, verso Teruzzi, e, subito a destra, il 901 che torna al passo Santa Franca, e che verrà utilizzato per il ritorno; si imbecca invece diritto il 901 (foto 9).</p> <p>Subito si tiene la sinistra ad un bivio, e si prosegue camminando tra buschetti di faggio e piccole roccie, fino a raggiungere la <b>Costa della Strinata</b>, dove si incrocia il sentiero CAI 905, in corrispondenza di un tratto di sentiero fortemente inciso dalle precipitazioni.</p> <p>Si lascia il 901, che scende a destra verso il passo Linguadà, e si attraversa il varco nella recinzione di filo spinato, imboccando verso sinistra il 905 (foto 10).</p>	 <p>Foto 9</p>  <p>Foto 10</p>
1342	25'	<p>Dopo cinque minuti in piano il sentiero attraversa perpendicolarmente una mulattiera; da questo punto inizia la ripida salita, prima tra gli alberi, poi alla scoperta, di fianco ad una pietraia di ciampri frantumati color rosso fegato; raggiunta la faggeta, uno strappo conclusivo, faticoso ma breve, consente di raggiungere il prozio sommitale del <b>monte di Loma</b> (foto 11), al cui centro sorge una grande croce in ferro. Dal bordo delle scarpate settentrionali e meridionali si può godere di un ampio panorama verso le valli dell'Arda e del Ceno.</p>	 <p>Foto 11</p>
1219	33'	<p>Facendo particolare attenzione al terriccio friabile, e quindi scivoloso, che ha caratterizzato l'ultima parte della salita, si ritorna al passo <b>Menegosa</b> percorrendo a ritroso il tragitto effettuato all'andata; si resta quindi sul 905 fino al filo spinato a quota m. 1227, che si attraversa; si imbecca quindi a destra il sentiero 901, e si scende fino al pratino dove si incrocia nuovamente il 903 (foto 12).</p> <p>Lo si trascura perché, diritto, sale nuovamente sulla cima del <b>Menegosa</b>, e a destra scende a Teruzzi.</p> <p>Si svolta invece a sinistra, rimanendo sul 901 che aggira le pendici ovest del monte (foto 13).</p>	 <p>Foto 12</p>  <p>Foto 13</p>
1235	22'	<p>Quasi subito si incrocia un calanco che scende da destra, e che ha cancellato il sentiero; si ignora la carracciata che si vede in fondo a sinistra, e si punta verso il segnaio che indica un varco tra gli alberi e che si intravede di fronte, leggermente più in basso (foto 14).</p> <p>Si attraversa il calanco cercando il punto in cui il pendio è meno ripido ed il fondo meno sdruciolevole, quindi si prosegue senza altri problemi rimanendo in quota, senza scendere mai sotto i 1200 metri, fino a ritrovare il bivio con il 903, già utilizzato all'andata per salire sulla vetta del monte.</p> <p>Lo si trascura nuovamente e si continua a sinistra sul 901 (foto 15).</p>	 <p>Foto 14</p>  <p>Foto 15</p>
1264	50'	<p>Si procede a ritroso sempre sul 901 per poco più di mezz'ora, fino al crocicchio a 5 vie a quota m. 1245 desmunito all'andata.</p> <p>Si svolta a sinistra, seguendo il cartello del CAI (foto 16), e in un altro quarto d'ora si raggiungono il passo Santa Franca e l'autovettura.</p>	 <p>Foto 16</p>



# Commercio LEGNA DA ARDERE

di Antonioni Roberto

Loc. Case Ruggeri (Morfasso) Cell. 349.1615066



Caffetteria Spuntineria

Fiorenzuola d'Arda - PC  
Via XX Settembre 41  
[suaviscafe@yahoo.it](mailto:suaviscafe@yahoo.it)



**I.ZO.TE.CA.** di Vincini Ernesto & C. s.n.c.

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE,  
IMPIANTI INDUSTRIALI, IMPIANTI CIVILI

Via Spinazzi, 1 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
Tel. 0523.983075 - Fax 0523.240105  
[info@izoteca.com](mailto:info@izoteca.com) - [www.izoteca.com](http://www.izoteca.com)

**dantela**  
acconciature

via portofino 3  
29017 arda  
0523 804019

acconciature

giorno di chiusura martedì. sabato orario rid.  
stop dalle 8.00 alle 18.00.

# MORFASSO

In festa

PROLOCO  
MORFASSO



DOMENICA

11

AGOSTO

ore 21  
Chiesa Antica



...ovvero  
la montagna canta

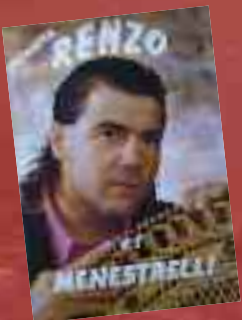
Canti tradizionali con il Coro di Morfasso

MARTEDÌ

13

AGOSTO

V° Elemento  
Show Band



Renzo e i  
Menestrelli

MERCOLEDÌ

14

AGOSTO

STAND GASTRONOMICI dalle ore 19,00



BAR • RISTORANTE • PIZZERIA

**CÀ DEL BOSCO** s.n.c.

*di Scrocco Raffaele e C.*

Via Cogni, 5

RUSTEGHINI di MORFASSO (PC)

Tel. 0523 918664



STUDIO TECNICO

G E O M E T R A

**NELLO ONGERI**

Ufficio: Via A. Moro, 61 - Morfasso (PC)

Tel. 0523.908120 - Cell. 347.7901019

Commercio e riparazioni  
macchine agricole

**GUARNIERI  
DOMENICO**



Cell. 338 7850050 - Tel. casa: 0523 918341 - Tel. off. 0523 918300 - Via Perotti, 14 - Morfasso

**Alimentari**

*Casali Laura*



Via Roma, 32 - Morfasso - Tel. 0523.908112

# Camminate Piacentine - Il Parco Provinciale di Monte Moria

tratto da CAMMINATE PIACENTINE  
di Achille Menzani - Edizione Codex10



[www.piacenzasera.it](http://www.piacenzasera.it)




L'antica strada romana che collegava Piacenza a Lucca passando per il fiorentino municipio di Veleia, prima di Taverna attraversava un vasto altopiano di crinale, compreso tra le valli dei torrenti Chero e Arda, quasi completamente coperto di boschi: l'area attualmente protetta denominata Parco Provinciale di Monte Moria.

Grazie alla sua struttura geologica, formata da sedimenti marini depositatisi milioni di anni fa in strati compatti e resistenti all'erosione, emerge sui rilievi dolcemente ondulati del paesaggio circostante. La sua ricchezza di acque superficiali ha permesso lo sviluppo di una fitta copertura arborea: estese faggete d'alto fusto e castagneti da frutto, introdotti come fonte alimentare fin dall'età romana, sono utilissimo riparo per la fauna selvatica, soprattutto per gli uccelli che prediligono le fessure dei tronchi per nidificare. I boschi dell'altopiano, dove è possibile osservare anche qualche esemplare di betulla, rara allo stato spontaneo, costituiscono un ambiente suggestivo, dove è piacevole camminare su stradelli ben tenuti e contrassegnati dai segnavia bianco-rossi del CAI, che accompagnano con sicurezza la passeggiata.

Quella qui proposta è costituita da due anelli, uniti da un breve tratto di strada asfaltata: la prima parte porta ad uno strepitoso belvedere sulle pendici del monte Moria, voltato a nord, verso la pianura; la seconda raggiunge invece la vetta del monte Croce dei Segni, e regala sul suo versante meridionale eccezionali colpi d'occhio sulle testate della Val d'Arda e della Val Chero, e sulle cime che le coronano.

Il percorso ha inizio nei pressi di Prato delle Lame, dal parcheggio a quota m. 891 sulla strada di accesso al parco da Rustigazzo, ad una quarantina di km dalla tangenziale di Piacenza; ha uno sviluppo lineare di circa 11,5 km, quasi tutti su sterrato o sen-



tiero; è assistito interamente dalla segnaletica CAI, e ha un dislivello complessivo di circa 460 m, raggiungendo la quota massima a 1073 metri sulla vetta del monte Croce dei Segni; è di tipo escursionistico e può essere percorso in ogni stagione, in circa 2 ore e 50 minuti al netto delle soste; non presenta alcun tratto pericoloso, ma sul crinale Arda-Chero una breve salita, ripida e resa sdruciolevole dal fondo scaglioso e degradato, richiede un minimo di attenzione, soprattutto col bagnato.

## DESCRIZIONE

Si imbecca un ampio stradello che scende nel bosco, e seguendo un crinale conduce alle pendici del monte Rovinazzo; lasciata la cima alla propria destra, si continua a scendere fino a girare attorno all'impluvio di un ruscello, per poi risalire con decisione, sempre immersi nel querceto, per effettuare una digressione sul sentiero che porta ad un punto estremamente panoramico, a quota 850, sulle pendici del monte Moria.

Dal belvedere si apre un'ampia vista verso occidente e settentrione: si possono osservare la testata della val Chero, con il monte Obolo che ne domina il versante sinistro, e l'abitato di Gropparello; si può seguire l'intero percorso del Chero fino ai calanchi di Badagnano; si scorgono i corsi dell'Ottesola e del Chiavenna, fino al monte Giogo, e l'ampio fondovalle dell'Arda, dove si adagia il paese di Lugagnano. In primo piano, si riconoscono facilmente a destra la chiesa e l'abitato di Rustigazzo, e, a sinistra, il sito archeologico di Velleia Romana, nascosto dalla vegetazione, ma riconoscibile grazie al campanile della vicina Pieve.


Tornati sul percorso principale, si risale fino ad incontrare l'asfalto nei pressi dell'oratorio dedicato alla Madonna del Monte, ricostruito in tempi recenti nel luogo dove pare sorgesse una cappella dipendente dall'abbazia di Val Tolla.

Si svolta a destra e si raggiunge, in breve, l'albergorifugio del Parco. In corrispondenza del tornante a pochi passi dal rifugio si imbecca una carrareccia che si inoltra nella faggeta, inizialmente in piano, poi in discesa oltre il crinale, lungo il lato sud-orientale del monte Croce dei Segni.

Lungo questa sezione del percorso si possono no-







tare gli strati di cui è formata la struttura dell'altipiano, affioranti dal terreno lungo il versante: particolarmente evidenti sono quelli più compatti, perchè di duro calcare, che conservano in alcuni punti leggere ondulazioni in rilievo, testimonianza delle correnti che fluivano sul fondo del mare all'epoca della sedimentazione. Dopo aver cambiato bruscamente direzione, il percorso incontra, sulla sinistra, alcune radure coltivate, da cui si aprono ampie visuali verso la testata della Val d'Arda, la conca di Morfasso e le più alte cime circostanti: i monti Lama, Menegosa e Santa Franca.

Superata la bella fonte delle Croci, si affronta l'unico breve tratto che richiede attenzione, perchè ripido e scivoloso a causa dell'abbondante detrito scaglioso che ne costituisce il piano di calpestio, eroso dalle acque piovane.

Raggiunto poco oltre il bivio per il monte Croce dei Segni, si sale alla vetta, non panoramica perchè immersa nel bosco, ma che regala comunque la soddisfazione di aver raggiunto il punto più alto del percorso; ridiscendi dalla stessa parte, si conclude l'anello rientrando al rifugio attraverso una bella faggeta, dove si ammirano alcuni contorti esemplari di alberi secolari. Si rientra al punto di partenza trascurando la strada asfaltata, e optando per un bel sentiero che scende tra faggi e castagni da frutto ad una radura attrezzata, e risale infine al parcheggio.



#### NOTIZIE UTILI

Nel paese di Rustigazzo si trovano sia un market alimentari che 2 bar trattorie: "da Dorino" ([www.trattoriadadorino.it](http://www.trattoriadadorino.it) tel 0523.807132) e il ristorante "Stella" ([www.ristorantestella.it](http://www.ristorantestella.it) - tel 0523.807118 0523.807106). Sul tracciato dell'escursione, dopo circa un'ora e tre quarti si trova la fontana delle Croci.

Notizie sul rifugio del Parco si trovano su [www.parcomontemoria.it](http://www.parcomontemoria.it)



## Parco Provinciale di Monte Moria










### COME ARRIVARE:







- da Piacenza si percorre la SP 6 per 16 km dalla tangenziale fino a Carpaneta; al semaforo si svolta a destra in direzione "Rustigazza - Badagnano - Parco Provinciale";
- dopo 14,5 km si svolta a sinistra in direzione "Morfasso - Rustigazza - Parco Prov.le";
- dopo altri 1,7 km ancora a sinistra per Rustigazza;
- dopo 500 metri, alla stop, a sinistra verso "Costa - Parco Prov.le";
- dopo altri 800 m., attraversato il paese, si svolta a destra in direzione "Bacchetti - Parco";
- dopo 3,3 km si incrocia la strada del Parco e al bivio si svolta a destra seguendo la segnaletica del Parco; dopo 2,1 km si arriva al parcheggio, pavimentato in tronchi di legno per evitare il fango, all'altezza del cartello CAI 915 che indica la direzione per il Prato delle Lame, alla destra della strada asfaltata.

*TOTALE da Piacenza km 39 in circa 55 minuti*

<b>PARTENZA</b>	parcheggio del Parco, frazione di Morfasso (PC) a 891 metri;
<b>LUNGHEZZA COMPLESSIVA</b>	11,5 km circa;
<b>TEMPO DI PERCORRENZA</b> (al netto delle soste)	2 ore e 50 minuti;
<b>GRADO DI DIFFICOLTÀ:</b>	escursionistico, nessun tratto pericoloso o esposto; un breve tratto ripido e scivoloso;
<b>FONDO:</b>	asfalto km. 0,5; tutto il resto sterrato a sentiera;
<b>SEGNAVIA</b>	CAI 915, 911, 911A, 901, 917, 919, 913, 909, 909A;
<b>DISLIVELLO COMPLESSIVO</b>	m. 460;
<b>PUNTO PIU' ALTO</b>	Monte Croce dei Segni 1073 m.s.l.m.;

QUOTA (m)	TEMPO	DESCRIZIONE	IMMAGINI
806	13'	Dal parcheggio, seguendo il cartello CAI 915 "Prato delle Lame" (foto 1) si imbocca a destra un ampio stradello che scende nel bosco, e seguendo un orinde conduce alle pendici del monte Rovinazzo. Lasciata la cima alla propria destra, si continua a scendere tra roverecci e corni (fino a quota 806, al bivio con il sentiero CAI 911, dove si svolta a sinistra, seguendo le indicazioni "Madonna del Monte" (foto 2).	 foto 1  foto 2
848	10'	Si continua a scendere per circa 5 minuti, finché, dopo aver girato attorno all'impluvio di un ruscello, si inizia a risalire con decisione per altri 5 minuti, sempre tenersi nel querceto, fino al bivio con il sentiero 911/A (foto 3).	 foto 3

850	8'	<p>A questo punto si effettua una digressione che porta ad un punto estremamente panoramico sulle pendici del monte Maria.</p> <p>Si svolta quindi a destra sul sentiero CAI 911/A, e dopo meno di un minuto si presta particolare attenzione al segnavia che svolta a destra rispetto alla strada principale (foto 4).</p> <p>Si prosegue e, passata una zona disboscata, si arriva all'ultima segnale CAI, come reso evidente dalla parola "FINE" scritta in nero sul segnavia (foto 5).</p>	 Foto 4  Foto 5
856	2'	<p>Si procede quindi dritto, sul sentiero NON segnato ma evidente, in leggera discesa per <u>un minuto e mezzo</u>, fino al 1° belvedere (foto 6), sul bordo di una ripida discesa su roccia disagiata, che non si affronta (foto 7).</p> <p>Da questo punto si apre un'ampia vista verso sud-ovest: si può osservare la testata della val Chero, con il monte Opalo che ne domina il versante sinistro, e la Costa di Croce Lavo che lo chiude a sud.</p> <p>Ci si volge quindi verso monte (foto 8) e si sale su di un ripido crinalino (foto 9) per <u>meno di un minuto</u>, fino a raggiungere un ciglio un po' esposto ma non pericoloso, da cui si gode un larghissimo panorama: la vista spazia dalla valle del torrente Riglo e quella dell'Arda, fino alla lontana pianura.</p> <p>Da sinistra a destra si riconosce l'abitato di Grasparella, quindi si può seguire l'intero percorso del Chero fino ai caschi di Badagnano; si scorgono i costi dell'Ottocento e del Chiavenna, fino al monte Sgiog, e l'ampio fondovalle dell'Arda, dove si cataloga il paese di Lugagnano.</p> <p>In primo piano, si riconoscono molto facilmente a destra la chiesa e l'abitato di Rustigazza, e si può localizzare, a sinistra, il sito archeologico di Velio Romano, nascosto dalla vegetazione, grazie al campanile della vicina Pieve.</p>	 Foto 6  Foto 7  Foto 8  Foto 9
848	10'	<p>Si ritorna all'ultima segnavia, e quindi si ripercorre a ritroso l'ultima parte del tracciato fino al bivio tra il sentiero 911/A ed il 911, che si imbattono a destra.</p>	
920	12'	<p>Si prosegue in salita per una decina di minuti fino ad incontrare un bivio, ben segnalato, in cui si svolta a sinistra seguendo il segnavia bianco-rossi (foto 10); in fondo si scorge già l'oratorio dedicato alla Madonna del Monte, che si raggiunge in un paio di minuti.</p> <p>La chiesetta, attorniate dalle infrastrutture utilizzate dai giganti estivi, è stata ricostruita in tempi recenti nel luogo dove pare sorgesse una cappella dipendente dall'abbazia di Val Tella.</p>	 Foto 10

948	10'	<p>Si svolta a destra sulla strada asfaltata e si raggiunge, in breve, l'albergo rifugio del Parco, trascurando, a destra, la segnalazione "San Michele" e seguendo il cartello bianco "Adventure Academy". Pochi metri prima del rifugio, in corrispondenza del tornante, si imbecca a sinistra una comareccia che si infila nella faggeta (foto 11), seguendo le indicazioni "CAI 917 Ca Il Gruppo".</p>	 <p style="text-align: right;">foto 11</p>
827	20'	<p>La stradella procede in piano, per quasi di 10 di minuti, poi in discesa oltre il crinale lungo il lato sud-orientale del monte Croce dei Segni. Lungo questa sezione del percorso si possono notare gli strati di cui è formata la struttura dell'altipiano, affioranti dal terreno lungo il versante; particolarmente evidenti sono quelli più compatti, perché di duro calcare, che conservano in alcuni punti leggere ondulazioni in rilievo, testimonianza delle correnti che fluiscono sul fondo del mare all'epoca della sedimentazione. Dopo altri 10 minuti si raggiunge un bivio, in cui si tiene a destra assistiti dalla segnaletica del CAI (foto 12). Poco dopo, a quota 827 il tracciato cambia bruscamente direzione, svolgendo ancora a destra (foto 13).</p>	 <p style="text-align: right;">foto 12</p>  <p style="text-align: right;">foto 13</p>
990	18'	<p>Dopo qualche minuto di cammino in discesa solita, si incontra, alla sinistra, una radura coltivata. Da qui la visuale si apre verso la Val d'Arda, dalla sua confluenza a Vezzalacca. Dopo altri 3 minuti, da un varco tra gli alberi alla sinistra del percorso, è ben visibile la chiesa di Sperongio. Si prosegue fino ad incontrare la fontana delle Croci, quindi si giunge al crinale tra la Val d'Arda e la Val Chera.</p>	
1011	10'	<p>Si svolta a destra sul sentiero 901 (foto 14), ma prima è possibile entrare nel prato, alla sinistra del percorso, per osservare l'imponente parete stratificata che si pone innanzi. Il sentiero, per poche decine di metri, si fa ripido e reso scivoloso dallo strato di detriti scogliosi su cui si cammina; dove la pendenza si attenua si può fare un'ultima sosta, per ammirare il vastissimo panorama: da un lato la conca di Marfassa, con l'incorrente frana che scende sul versante destro della valle; al di sopra il monte Lana, riconoscibile per la forma a piano inclinato, gli spuntoni del monte Menegosa, e la cima del monte S. Franco, evidenziato dall'alta antenna installata sulla cima. Dall'altro lato, l'abitato di Prato Barbieri e il monte Obolo. Rientrati nel bosco, si arriva al bivio con il sentiero 919.</p>	 <p style="text-align: right;">foto 14</p>
1073	8'	<p>Svolgendo a destra, sempre sul 901, (foto 15) in meno di 8 minuti si raggiunge la cima del monte Croce dei Segni, a quota 1073, ma la vetta è immersa nel bosco, per nulla panoramica; resta la soddisfazione di apporre la propria firma sul registro conservato in un cestello appeso all'edicola sacra posta sul punto più alto.</p>	 <p style="text-align: right;">foto 15</p>
973	17'	<p>Ritornati in cinque minuti al bivio precedente, si imbecca a destra il sentiero CAI 919, risalendo fino a quota 1020, e si raggiunge il crinale con il 919/A, dove si ammirano, alla destra del percorso, alcuni esemplari costanti di alberi secolari. Si prosegue dritto, sempre sul 919 in discesa; ignorato il bivio con il 913 "S. Michele", a sinistra, si imbecca dopo pochi metri il 913 a destra, con indicazione "il Parco" (foto 16).</p>	 <p style="text-align: right;">foto 16</p>

944	10'	Si prosegue fino al rifugio, dove si ritrova l'asfalto; si svolta a sinistra, inizialmente in salita, poi a destra in discesa, trascurando ancora la segnaazione "S. Michele". Dopo 3 minuti, al centro di un tornante, si imbecca a destra il sentiero 909/4 (foto 17).		foto 17
910	5'	Si percorre il sentiero in discesa tra faggi e grandi castagni da frutto, finché si giunge ad una radura attrezzata con tavoli da picnic, che si attraversa perpendicolarmente per giungere al bivio con il sentiero CAI 909 (foto 18).		foto 18
855	8'	Svolta a destra sul 909, che si percorre in discesa fino al bivio con il sentiero 915 (foto 19).		foto 19
851	9'	Svolta a sinistra sul 915 fino a ritrovare l'asfalto, che si percorre per pochi metri a destra fino al parcheggio.		



**ANDATA :** dal parcheggio al m. Croce del Segni

**RITORNO:** dal m. Croce del Segni al parcheggio

# ergon

impianti elettrici

di Cornelli Paolo e Pedretti Daniele s.r.l.

- ✓ IMPIANTI ELETTRICI
- ✓ ALLARMI
- ✓ VIDEOSorveglianza
- ✓ CAMERE ELETTRICI
- ✓ ANTENNE E PARABOLE

Locali Ergon  
Via Copacabana, 1/B  
39132 NAGENSE (PD)

Tel. 0523 497941  
E-mail: ergon@mtsprogetti.it  
PEC: ergon@pec.mtsprogetti.it  
www.mtsprogetti.it

# ergon

impianti elettrici

PEDRETTI DANIELE

Loc. Chiovari, 7  
39032 S. ALBERTO ISMAELINO (PG)  
Cell. 328 9547928 - Fax pers.: 0523 918234

CORNELLI PAOLO

Via Degan, 14  
39100 PALINORO  
Cell. 328 2225970

## IL GLADIATORE TRATTORIA PIZZERIA

di Trattoria e Pizzeria

LOC. CARIGNONE - 24  
29020 MORFASSO (PC)  
TEL. 0523-897188  
Cell. 335.976124



Bar Discoteca K2  
Rusteghini di Morfasso PC

La discoteca è aperta da settembre a maggio ogni  
giorno sabato del mese



# MTS PROGETTI

ingegneria\_architettura

ing. Gabriele Malvisi arch. Marco Malvisi ing. Caterina Trintinaglia  
via Borghetto 2/1 29121 Piacenza tel. 0523 334671 studio@mtsprogetti.it



# IMPRESA EDILE

di Credali Emilio & C.

Tel. 0523.908102 - Cell. 348.8139459 **MORFASSO**



*ristorante pizzeria*

Via Casella, 3 - Modugno (FG)

Controllate per Morfasso - Tel. 0523.908102

www.morfasso.it www.ranchmodugno.it



## Enrico Croci

347 9333175

### VOLOGNI SAS ARREDAMENTI

Strada Bobbiese 116a - La Verza - Tel e Fax 0523 755078  
[www.vologniarredamenti.it](http://www.vologniarredamenti.it)



LA BOTTEGA CELESTE

*Bed & Breakfast*

*di Famiglia Bellini F.*

Località Malvisi, 25  
29020 San Michele di Morfasso (PC)  
Tel. +39 334 9529683  
[info@labottogaceleste.net](mailto:info@labottogaceleste.net)

[www.labottogaceleste.net](http://www.labottogaceleste.net)



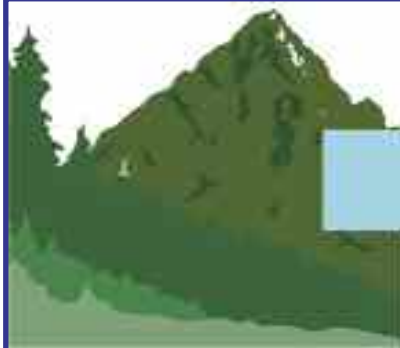
# **Autotrasporti Ruggeri Daniele**

***Trasporti nazionali e internazionali***

Via Milani, 3 - Settima di Gossolengo  
Cell. 335 6992062



Loc. San Michele di Morfasso (Pc) - Tel./Fax +39 0253.908288 - email: cabacchetta@hotmail.it



## Albergo

# Domus

di Zeraschi Moreno

Tel. 0523.918537 - Via Roma 37 - Morfasso

# **Ferramenta**



# **Perotti Rosanna**

Loc. Cà Negri, 136 Tel. 0523.918265



# Azienda Agricola Scuderia "La Chiesetta"

di Simone e Michele Ferrari

**Pensione, noleggio, passeggiate a Cavallo • Doma Puledri  
Allevamento di cavalli di razza "Franches - Montagnes"**

Loc. Veggiola di Gropparello

Tel. 0523. 858038 Cell. 335 6450272 (Simone)

Cell. 339 4018385 (Michele)

## Studio **MALVISI** Tecnico

tel. 0523/908184

e-mail: [studio@studiomalvisi.it](mailto:studio@studiomalvisi.it)

via Aldo Moro, 57 - Morfasso



Bar Ristorante

## "Piè dei Monti"

Tel. 0523 914106 Specialità CINGHIALE

Loc. Rabbini di Monastero - Morfasso (PC)

## Cose di Giò

Merceria di  
Perini Giovanna

Piazza Tenente Inzani (Morfasso)





Mintilla

di Oddi P. & Campana G.

dolci di ispirazione casalinga per tutti i gusti

“dolce la vita”

CHOCOLATI  
MACCHETTE  
MACCHETTE DELATO DA VANTO  
STROZZI CON DELATO  
CON - COMPETE - DENTATE  
CERE SEATI  
MORFASSO

Via Emmanuelli, 41 - Piacenza

# Studio Tecnico di Croci Omar

Piazza Ten. Inzani, 40 - Morfasso

Cell. 340 265 1447

INTERMEDIA   
di FULGONI geom. MARIA

Viale S. Ambrogio, 41b - Piacenza

Tel. Fax 0523 327918 - E-mail: [intermedia.pc@tin.it](mailto:intermedia.pc@tin.it)

Punto vendita a Morfasso - P.zza Ten. Inzani, 40 - Cell. 348 5305578

**Lavorazione conto terzi - Autotrasporti**  
**Commercio legna da ardere**



**Boeri Franco e Saccomani Grazia**

Tel. 0523 918247 - Cell. 347 3104914

Loc. Cornolo, 18 - Morfasso



# La Risorgiva

di Paolo Calestani

Azienda Agrituristica Biologica  
Cereali, foraggi e ortaggi,  
bovini e suini da agricoltura biologica

Oltre a degustare  
ottimi piatti tipici,  
La Risorgiva  
Vi suggerisce  
di visitare la fattoria  
con i suoi animali.

S. Michele di Morfasso, PC - loc. Oddi 5 - tel. 0523 918338 - info@larisorgiva.com



Movimento terra e scavi

# CREDALI ENZO

Tel. 0523.914140 / Cell. 3475886407  
Loc. San Giorgio di Monastero (Morfasso)

**P**iacenzaSera.it  
Le notizie della tua città,  
subito

**CAMMINATE  
PIACENTINE**  
di **ACHILLE MENZANI**  
in vendita in libreria

[www.piacenzasera.it](http://www.piacenzasera.it)

# Diamoci

**ACCONCIATURE  
UOMO - DONNA**

*un  
taglio*



di Guarnieri Laetitia **Tel. 0523/908152**

**Via Papa Giovanni XXIII, 112 - Morfasso**



SALUMIFICIO  
**la Rocca**  
Castell'Arquato

Via Caneto - 29014 Castell'Arquato (PC) - Italia • Tel. 0523.805139 - Telefax 0523.803641  
[www.salumificiolarocca.com](http://www.salumificiolarocca.com) • [info@salumificiolarocca.com](mailto:info@salumificiolarocca.com)



# Bar Novus

RIVENDITA GIORNALI  
di Pezza Roberto e Binelli Angeia-Maria Snc

Via Roma, 38 - Morfasso - Tel. 0523.908230



# Falegnameria ROSSI GIUSEPPE

Via Vicolo Vecchio, 89 - Morfasso Tel. 0523.918529



Fabbro - Ferramenta  
**NEGRI  
GIOVANNI**

SERRAMENTI IN FERRO E ALLUMINIO

Loc. Cà Negri, 131 - Morfasso - Tel. 0523.908232

# COMAP

SRL  
COSTRUZIONI MACCHINE  
carpenteria metallica  
serbatoi di stoccaggio  
a disegno

COMAP srl - Via della Fonderia, 2 Loc. Fornic - 43030 FIDENZA (PR)  
Tel. 0524.302250 - Fax 0524.302217  
e-mail: [info@comapsrl.com](mailto:info@comapsrl.com) - <http://www.comapsrl.com>

*Azienda Agrituristica.*

# *Alla Cassinetta*

Loc. Ghirone - Teruzzi - 29020 MORFASSO (PC)  
Tel. 0523 918509 - Cell. 349 5487005

*Servizio di ristorazione: venerdì, sabato, domenica  
Servizio alloggio (è gradita la prenotazione)*

## **WALTER CAVACIUTI** eletttricista

**INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI ED INDUSTRIALI**

Via Ricò, 50 - 29014 Castell'Arquato (Pc)  
Tel. 0523.908228 - Tel. e fax 0523.908174 - Cell. 347.9731466

**Impresa Edile**

# **C.A.M.**

di Molinari e C. snc

Loc. Castagnino di Monastero - Morfasso (PC)

Tel. 0523.914244 Cell. 349.5768717



## **STUDIO TECNICO GEOM. GREGORI LUCA**



P.zza Ten. Inzani  
Morfasso

Cell. 333.6893986  
gregori.geom.luca@gmail.com



Bar

**CASALI**

di Rapacioli Monica



Loc. Pianazzo dei Casali, 14



*Alimentari - Piccola gastronomia*



*di Ascenzo Chiara*

*San Michele - Strada Provinciale*

*Tel. 0523 918309*

**Ditta**  
**Verani Claudio**

**Riparazione e impianti idraulici**

Via Roma, 19 - Morfasso Tel. 0523/918394

**Panetteria**

**Secchi Pierluigi**

**Pane e prodotti da forno**

**Tel. 0523.918181**

**Via Giovanni XXIII, 110 - Morfasso**



# DALLANOCE

DISTRIBUZIONE MEDICINALI - Morfasso Pc

*Piazza Ten. Inzani n. 2 - Morfasso*

*Tel. 0523 918269*

# SicurElectric

di Craci Eddy

**SISTEMI DI SICUREZZA, AUTOMAZIONI,  
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI**

Via F.lli Solari, 16 - Garigo di Podenzano - PC - Tel. 0523.331058 - Cell. 340.5259812



*Bar Ristorante*

# *Albergo Rapacioli*

*Cucina Tipica Piacentina*

*Novità Pizzeria*

Loc. San Michele - Morfasso  
Tel e fax 0523 908204



29020 MORFASSO (PC) - Via Sottostrada, 83  
Telefono 0523.90.81.82 Fax 0523.90.94.07  
E-mail: falegnameria@tiramani.it - <http://www.tiramani.it>

# IMPRESA EDILE

*di Silva Danilo e Giandomenico*



Tel. 347.2945624 - 335.5391389 - Morfasso - Via Papa Giovanni XXIII, 96

## Piacenza Pannelli Srl



Via del Mulino, 28 S.Giorgio Piacentino (PC)  
Tel. 0523.370148 Fax 0523.370158  
[www.piacenzapannelli.it](http://www.piacenzapannelli.it) [piacenzapannelli@virgilio.it](mailto:piacenzapannelli@virgilio.it)

**Fornitura e posa in opera di pannelli termoisolanti  
per l'industria e il civile, con isolamento, coibentazione,  
facciate architettoniche e sistemi fotovoltaici**